



Commissario straordinario per il recupero e la rifunionalizzazione
dei beni confiscati alla criminalità organizzata
(art. 6 D.L. 2 marzo 2024, n. 19, conv. in L. 29 aprile 2024, n. 56)



Agenzia
per l'innovazione, lo sviluppo
e la sicurezza del territorio



COMUNE DI
S. MARIA LA FOSSA

AGRORINASCE s.c.r.l.

Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio

Repubblica Italiana - Regione Campania - Provincia di Caserta

Via Roma – presso Casa Comunale – 81036 San Cipriano d'Aversa (CE)
www.agrorinasce.org – info@agrorinasce.org

**INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DI VALORIZZAZIONE DI BENI CONFISCATI ALLE
MAFIE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL "PIANO INVESTIMENTI DI STATO"-
INV6C1I1.1.1 - EX PNRR M5C3I12.**

**INVITO A MANIFESTARE INTERESSE
PER LA GESTIONE DI UN BENE CONFISCATO ALLA CAMORRA
SITO IN SANTA MARIA LA FOSSA, LOCALITÀ FERRANDELLE,
DESTINATO A
"CENTRO VIVAISTICO DI SANTA MARIA LA FOSSA CON
L'INCLUSIONE LAVORATIVA DI SOGGETTI SVANTAGGIATI"**

Premesso che

- la società consortile Agrorinasce – Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, attualmente costituita dalla Regione Campania, da cinque Comuni della Provincia di Caserta: Casapesenna, S. Cipriano d'Aversa, S. Marcellino, S. Maria La Fossa e Villa Literno e dal Comune di Torre Annunziata ha rappresentato il primo progetto pilota per il rafforzamento della cultura della legalità in un'area ad alta densità criminale promosso dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Programma Operativo Multiregionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" QCS 1994-99;
- il progetto pilota Agrorinasce ha costituito la sperimentazione di una nuova linea di intervento nell'ambito delle politiche di coesione sociale finalizzata alla generazione di opportunità di sviluppo e di misure preventive di lotta al crimine organizzato ed alla criminalità in genere, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra;
- in tutti i Comuni aderenti ad Agrorinasce sono, infatti, localizzati numerosi beni immobili confiscati alla camorra, suscettibili di un loro recupero ad uso sociale e/o produttivo ai sensi del D.lgs 159/2011, con l'obiettivo di migliorare le condizioni per lo sviluppo sociale, economico e della legalità per l'intero comprensorio;
- con atto del 2006 dell'Agenzia Demanio n.3021 il bene immobile confiscato a Francesco Schiavone, sito in Santa Maria la Fossa, Via Vaticale, località Ferrandelle, attualmente censito al N.C.E.U. del Comune di Santa Maria la Fossa al foglio 21, p.lla 5019 e 5021, è stato assegnato all'Amministrazione Comunale di Santa Maria la Fossa per "fini sociali";

- Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha realizzato un complesso di attività e interventi trasformando la Fattoria dei prodotti tipici in "Centro di educazione e documentazione ambientale" con annessa "Isola ecologica"
- il Comune di Santa Maria la Fossa ha dato il suo assenso con la delibera di giunta n. 121 del 04/12/2009, assegnando la gestione del bene confiscato alla società Agrorinasce con la destinazione di "Centro di educazione e documentazione ambientale e impianti di produzione di energia rinnovabile"
- Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Santa Maria la Fossa, ha così provveduto alla progettazione del recupero ad uso sociale del bene confiscato alla camorra destinandolo a "Centro di educazione e documentazione ambientale";
- L'Agenzia della Coesione Territoriale, con Decreto del Direttore generale n. 264 del 23 novembre 2021 e modificato con DDG n.9/2022, n.68/2022, n.101/2022, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 -Inclusione e coesione – Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale à- Investimento 2- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU per un ammontare di risorse pari a € 250.000.000,00 (duecentocinquanta milioni/00) e per la procedura concertativa negoziale per un ammontare di risorse pari a € 50.000.000,00 (cinquanta milioni/00);
- Con nota prot.820 del 08.02.2022, Agrorinasce ha trasmesso al Comune di Santa Maria la Fossa lo studio di fattibilità di tecnico economica per la valorizzazione dei terreni circostanti il Centro di educazione e documentazione ambientale da destinare a interventi vivaio e interventi serre agricole per la floricoltura e per percorsi didattici, tematici – ricreativi, per il commercio di prodotti florovivaistici, con l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati di Santa Maria la Fossa, ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 -Inclusione e coesione – Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 2- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- Agrorinasce ha presentato domanda di partecipazione all'Avviso pubblico sopradescritto per la realizzazione del "Progetto di valorizzazione di un bene confiscato destinato a vivaio e serre agricole con l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati di Santa Maria la Fossa;"
- con Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 55 del 21.03.2023, il Progetto di valorizzazione di un bene confiscato destinato a vivaio e serre agricole con l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati di Santa Maria la Fossa - CUP D11B22000430001 - risulta collocato alla posizione n.172 dell'elenco di cui all'allegato uno del citato D.D.G. 55/2023 e ammesso a finanziamento con risorse PNRR per un importo pari a € 1.350.000,00;
- nel contempo l'Agenzia per la Coesione Territoriale è stata soppressa e con apposito decreto legge è stato nominato un Commissario Straordinario per il recupero e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per la gestione dell'intera misura di finanziamento;
- con nota del Commissario Straordinario per il recupero e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata è stato comunicato a questa Amministrazione che il finanziamento per il Progetto di valorizzazione di un bene confiscato destinato a vivaio e serre agricole con l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati di Santa Maria la Fossa - CUP D11B22000430001 - è confluito nella linea di investimento "Interventi di valorizzazione dei beni confiscati alle mafie" Piano "Investimenti di Stato" INV6C1I1.1.1
- Agrorinasce ha incaricato il Dipartimento di Ingegneria di Aversa dell'Università Vanvitelli per la redazione di un progetto di ricerca scientifica finalizzato all'ottimizzazione dell'uso dell'acqua e dell'energia e conseguente al risparmio idrico e energetico (che

Agrorinasce metterà a disposizione) fondamentale in un contesto di cambiamento climatico, avviato tutte le procedure di affidamento delle spese tecniche, le procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla realizzazione del vivaio e avviati i lavori;

- Occorre, pertanto, individuare un soggetto cui affidare la gestione dell'intero Centro vivaistico con inclusione di soggetti svantaggiati, che abbia le competenze necessarie e la volontà di gestire un Centro con caratteristiche non solo produttive ma anche sociali e ambientali, come meglio evidenziato nella manifestazione di interesse;
- per tali ragioni Agrorinasce ha deliberato di rendere pubblico un invito a manifestare il proprio interesse a ricevere in gestione l'intero Centro sopra indicato;
- Il presente avviso rispetta la normativa europea sugli Aiuti di Stato, Agrorinasce ha adottato azioni che limitano l'effetto distorsivo alla concorrenza determinato dall'assegnazione gratuita di un bene confiscato con finalità produttive e alla quale la cooperativa sociale dovrà attenersi.

La premessa è parte integrante della presente manifestazione d'interesse.

Art. 1 – Soggetti ammessi alla manifestazione di interesse

Sono ammessi a manifestare il proprio interesse all'ottenimento in concessione della gestione del bene confiscato alla camorra indicato in premessa i soggetti sociali previsti dalla normativa nazionale in materia di beni confiscati alla camorra (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione Dlgs 159/2011*).

In particolare considerata la natura dell'oggetto della manifestazione di interesse, possono manifestare il proprio interesse alla gestione dell'immobile le cooperative sociali.

Art. 2 – Oggetto della manifestazione di interesse

Il progetto, già finanziato dalla soppressa Agenzia per la Coesione Territoriale e ora dal Commissario Straordinario di cui alla premessa, prevede la realizzazione del "Centro vivaistico di Santa Maria la Fossa con serre agricole e con l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati" pensato per la floricoltura e piante ornamentali.

All'interno del Centro vivaistico, realizzato su un'area complessiva di circa 5 ettari, sono previsti: 1) un vivaio con uffici e sala espositiva e ampi spazi per depositi per complessivi 500 mq circa; 2) un laghetto per la raccolta delle acque, giardini tematici per visite turistico ricreative e/o allestimenti, attività didattiche, informative, sperimentali per diversi utenti da svolgersi all'aperto o in serra; 3) serre per diverse colture per un totale di 1.400 mq circa; 4) aree per avviare la coltivazione di produzioni florovivaistiche per circa 3 ettari e 5) una casa per il custode con due camere da letto e salone con cucine e due bagni.

I lavori sono in corso e al soggetto selezionato verrà assegnato l'immobile completo di agibilità e con una dotazione parziale di arredi e di attrezzature necessarie all'avvio delle attività (**allegato 1 – planimetria generale; allegato - 2 rilievo e foto dell'area; allegato 3 – piante del centro vivaistico; allegato 4 – pianta casa del custode; allegato 5 – rendering del centro vivaistico**).

In considerazione dell'alto valore simbolico finalizzato allo sviluppo sociale ed economico del territorio, il soggetto selezionato dovrà obbligatoriamente prevedere azioni di comunicazione e di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e della legalità, ad assumere lavoratori svantaggiati e favorire, d'intesa con Agrorinasce e il Comune di S. Maria La Fossa, la creazione di occasioni di svago anche per le famiglie del territorio divulgando iniziative di settore che mirino all'educazione, alla formazione, alla socializzazione, al lavoro, alla salute e al divertimento.

Agrorinasce e il Comune di Santa Maria la Fossa concorderanno con la cooperativa affidataria il piano di attività per il lancio del Centro vivaistico e attività annuali sui temi dell'ambiente e della legalità. La collaborazione proseguirà anche durante la fase di gestione del bene confiscato.

Pertanto, i soggetti interessati dovranno esplicitare la propria disponibilità ad assumere la gestione del bene, assicurandone le destinazioni e le finalità indicate nei precedenti capoversi.

Il soggetto selezionato, oltre a poter operare in un contesto attivo con la presenza costante sul territorio di Agrorinasce, specie nella qualità di figura istituzionale presente sul territorio, può contare su una rete di altri soggetti che operano sui beni confiscati e nei più disparati settori, anche produttivi, in particolare nella fornitura di prodotti tipici agricoli e agroalimentari e nel settore sociale.

I soggetti interessati a manifestare il proprio interesse alla gestione del “ Centro Vivaistico di Santa Maria la Fossa con serre agricole con l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati” dovranno presentare, quindi, una propria proposta progettuale su come intenderebbero realizzare e gestire il bene immobile, attraverso la redazione di un piano di valorizzazione redatto secondo le indicazioni fornite **dall'allegato 6**.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritto nei rispettivi registri nazionali/regionali di competenza ove previsti;
- b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- c) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna e di tutela ambientale;
- d) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D. Lgs n. 36/2023;
- f) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

Art. 4 - Durata del Progetto

Il progetto redatto con le indicazioni presenti nell'allegato 3 dovrà essere articolato su un tempo di almeno 5 anni. La gestione dell'immobile sarà conferita per almeno 10 anni.

Art. 5 - Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione, corredate di copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante pro tempore del soggetto partecipante, dovranno pervenire in busta chiusa con sopra scritto “*Agrorinasce – Selezione per il Centro vivaistico di Santa Maria la Fossa con l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati*” improrogabilmente **entro le ore 12'00 del 23.04.2025** presso la casa comunale di San Cipriano d'Aversa, sita in via Roma - 81036 San Cipriano D'Aversa (CE). A tal fine non farà fede il timbro postale di spedizione, bensì il giorno e l'ora della effettiva ricezione.

Alla domanda, i partecipanti dovranno allegare, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e Statuto aggiornato e in vigore del soggetto candidato con la composizione precisa dell'organo direttivo.
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente, corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 nonché:

1. di essere iscritto nel Registro _____ al n. _____ dal _____
(nel caso di cooperative sociali);

2. di aver visionato l'immobile del quale si richiede la gestione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni e delle circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della gestione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
 3. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ad Agrorinasce qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
 4. di assumersi l'onere di tutte le spese di gestione e per la manutenzione ordinaria dell'immobile prescelto;
- c) il progetto di utilizzo del bene del quale si richiede la gestione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, che deve contenere obbligatoriamente gli elementi descritti nell'All.3. Qualora vengano indicati partner nella realizzazione del progetto, questi devono avere un ruolo formale e condiviso con apposito atto formale e indicazione del ruolo nell'attuazione del progetto.

Alla domanda, i partecipanti dovranno allegare, altresì, i seguenti documenti:

- d) Visura storica camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda;
- e) curriculum vitae dell'organizzazione richiedente e dei soci, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività;
- f) protocollo di legalità sottoscritto dal responsabile legale del soggetto proponente.

Art. 6 – Procedimento

Le domande saranno esaminate da una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione di Agrorinasce composta da tre membri.

La Commissione procederà innanzitutto alla verifica del possesso da parte degli interessati dei requisiti di ammissibilità e alla verifica di tentativi di infiltrazione camorristica, di cui al prossimo art. 7.

All'esito, procederà all'esame della documentazione presentata ed in particolare:

- 1) qualità e completezza della proposta progettuale secondo le indicazioni fornite all'all.3 (max 25 punti);
- 2) esperienza e competenze dell'organizzazione proponente e dei soci (max 25 punti);
- 3) sostenibilità economica della proposta progettuale (max 25 punti);
- 4) composizione ed eventuale cofinanziamento partnership e reti di enti e organizzazioni (max 25 punti).

La Commissione, in caso di presentazione di più proposte, potrà decidere una migliore valutazione dei progetti anche attraverso un colloquio diretto tra la Commissione medesima e l'organizzazione interessata.

Si precisa che siffatta procedura ha un carattere preminentemente esplorativo, nel senso che Agrorinasce si riserva di valutare con piena discrezionalità le proposte formulate, al fine di assicurare il pieno soddisfacimento delle finalità previste dalla legislazione sui beni immobili confiscati e degli obiettivi previsti da Agrorinasce.

Art. 7 – Certificazione e controlli antimafia

L'ente affidatario si impegna all'assoluto rispetto del Protocollo della Legalità, che dichiara di conoscere in ogni sua parte e che, pertanto, dovrà allegare firmato per accettazione alla domanda di partecipazione di cui all'art.5 lett. e) della presente manifestazione di interessi. Agrorinasce richiederà alla Prefettura di Caserta il rilascio di informazioni tendenti ad attestare la insussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa. In assenza di tempestiva comunicazione da parte della Prefettura delle informazioni di cui sopra, Agrorinasce procederà all'avvio della formazione sotto condizione risolutiva dell'accertamento successivo di tentativi di infiltrazione mafiosa, accertamento che sarà costante anche successivamente all'affidamento della gestione del bene.

Art. 8 – Obblighi del soggetto selezionato, modalità e durata della concessione

Il primo classificato in graduatoria, individuato con apposito provvedimento, sarà il soggetto a cui spetterà la gestione a titolo gratuito del bene immobile confiscato.

La convenzione disciplinerà inoltre la durata della concessione, che nel caso della presente manifestazione è fissata per 10 anni, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le eventuali modalità del rinnovo.

Art. 9 - Pubblicità

La manifestazione di interesse e l'esito della procedura saranno pubblicati sul sito internet www.agrorinasce.org.

Art.10 Responsabile del procedimento

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 della Legge 07 agosto 1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento è L'Amministratore delegato Dr. Giovanni Allucci.

Gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso al Responsabile del Procedimento dr. Giovanni Allucci alla seguente email: info@agrorinasce.org

Art. 11 - Informativa ai sensi del trattamento e protezione dei dati

Ai sensi della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali riguardanti persone fisiche (Regolamento UE 2016/679 - di seguito GDPR- e D.Lgs. 196/03 e S.m.i.), Agrorinasce, in qualità di proponente e Titolare del trattamento, esegue i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione alla presente procedura, ed in ottemperanza agli obblighi di legge. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e sicurezza. Il Titolare del trattamento è Agrorinasce – *Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio s.c.r.l.* – con sede legale in San Cipriano d'Aversa c/o Casa Comunale (CAP 81036) - C.F. 02514000617- (E-mail: info@agrorinasce.org, PEC:agrorinasce@legalmail.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo via Roma c/o Casa Comunale 81036 San Cipriano d'Aversa (CE), e-mail:privacy@agrorinasce.org.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato all'espletamento delle attività connesse alla presente procedura di affidamento (*acquisizione e valutazione delle domande, comunicazioni, gestione delle graduatorie, etc.*), nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula dell'atto con i connessi e relativi adempimenti. Detti dati sono, quindi, trattati per la stipula dell'atto relativo e delle misure precontrattuali, per adempiere ad obblighi giuridici cui è soggetto il Titolare del trattamento e per esercitare o difendere un diritto in caso di contestazioni o controversie giudiziarie.

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è imprescindibile ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, nonché, in caso di aggiudicazione, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto.

I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità di cui al punto precedente, quali a titolo non esaustivo: *nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione*. Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari necessari ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Il trattamento dei dati è effettuato a cura delle persone preposte al procedimento, mediante strumenti e mezzi, sia cartacei che informatici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati. Non è prevista l'adozione di processi decisionali automatizzati.

Comunicazione, diffusione, trasferimenti e conservazione dei dati

I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio: autorità nazionale anticorruzione, autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa, autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione Europea o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito web della stazione appaltante dei dati personali, nella sezione "Trasparenza", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il Titolare non trasferirà tali dati in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Il Titolare conserva i dati personali in conformità alle disposizioni vigenti e in ogni caso per almeno cinque anni a decorrere dalla data di aggiudicazione dell'appalto, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. In relazione all'aggiudicatario i dati saranno conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale; in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. GDPR). L'istanza può essere presentata al Titolare scrivendo al Responsabile per la protezione dei dati del medesimo Titolare del trattamento tramite gli indirizzi individuati nel primo punto della presente informativa. Gli interessati hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati personali, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 GDPR).

Si avverte che la partecipazione alla presente manifestazione di interesse equivale a conoscenza ed accettazione delle suddette modalità di trattamento dei propri dati personali.

San Cipriano d'Aversa, 13.03.2025

**L'Amministratore Delegato
Dr. Giovanni ALLUCCI**